

LA SCUOLA CHE VERRÀ

In emergenza bene lezioni a distanza E il ritorno in classe?

I sindacati della scuola hanno organizzato ieri un'assemblea su Facebook per fare il punto sulla ripartenza delle lezioni dopo l'emergenza del coronavirus.

BARBARA MORRA - P. 36



CUNEO, UN'ASSEMBLEA SU FACEBOOK ORGANIZZATA DAI SINDACATI

“Classi da 20? Impossibile” La scuola post-emergenza

Insegnanti e dirigenti: gli istituti vanno adeguati alle nuove prescrizioni

BARBARA MORRA
CUNEO

Se fosse stata un'assemblea in presenza fisica, le sale più grandi a disposizione in provincia sarebbero state gremite. Si è trattato di un incontro virtuale su Facebook, organizzato da Cgil, Cisl, Uil e Gilda, e ha partecipato una media di 650 persone, con un picco di 740, tra insegnanti, personale amministrativo, collaboratori e dirigenti scolastici. Palpabile lo smarrimento ma anche l'intenzione di organizzarsi e fare rete a livello provinciale per la ripresa della scuola, dall'infanzia alle Superiori. I temi: didattica a distanza, prove d'esame, integrazione degli organici e ripresa per l'anno 2020-2021.

«Nella Granda ci sono 79.537 alunni e servono docenti in più. La media delle classi è di 20 studenti e non potrà rimanere tale visto che, al momento, hanno a disposizione un metro e 80 centimetri quadrati ciascuno» ha detto Claudia Zanella, se-

gretaria provinciale Cisl scuola. Dorian Ficara, Flc Cgil: «Vogliamo essere messi in condizione di fare lezioni in presenza. La didattica a distanza è una soluzione d'emergenza. Crediamo nella scuola del contatto che va garantito in sicurezza». Il punto è che gli edifici delle scuole andranno adeguati. Ficara: «Per la didattica a distanza, se rimarrà come risorsa residuale, va risolto il problema del digital divide. Ci sono alunni che nelle valli seguono ore di lezioni tramite cellulare ma poi mollano perché è insostenibile. I protocolli per la sicurezza vanno adattati alla situazione di ogni singola scuola con fornitura dei dispositivi di screening e di sicurezza. Ci sono istituti che fanno entrare personale tramite autocertificazioni della temperatura perché non hanno termometri».

Sugli esami di Maturità è intervenuto Antonio Antonazzo, responsabile nazionale precari per Gilda: «C'è un quadro di tre ordinanze che si stanno discutendo in que-

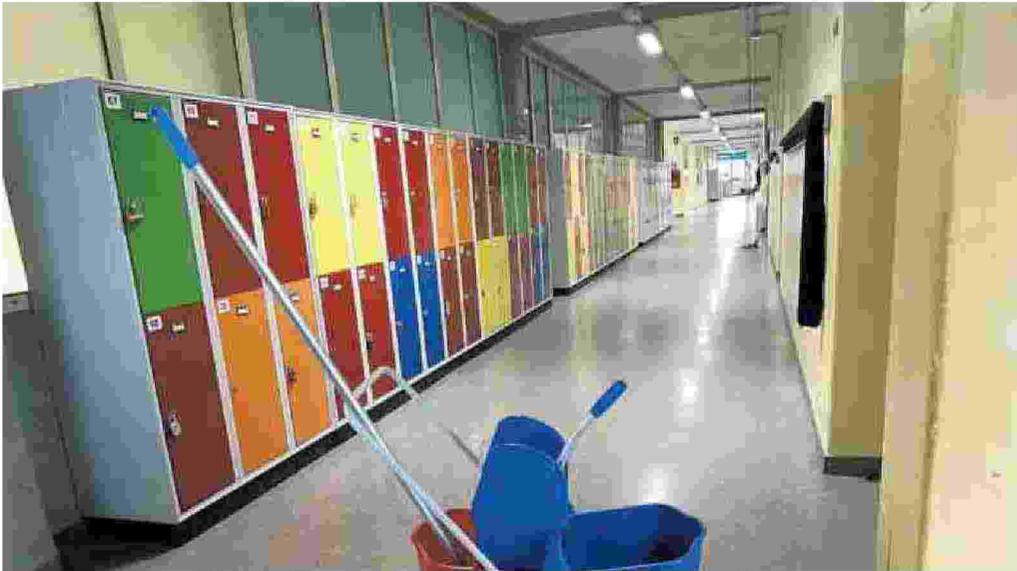
sti giorni. La prova orale è prevista in presenza e il colloquio dura un'ora. La presenza salterà se la scuola non è in grado di garantire il rispetto di protocolli di sicurezza».

Ficara: «Abbiamo davanti tre mesi: dobbiamo lavorare insieme, insegnanti, dirigenti, amministrativi e amministrazioni comunali, servirà creare tavoli di confronto anche per sopperire a eventuali mancanze nazionali». A fornire i dati su organici e formazione delle classi è stato Pasquale Laise, Uil: «Per l'infanzia è previsto un calo di 283 alunni con 10 classi in meno.

Nella Primaria 413, 12 classi. Alle Medie 6 classi in più e 12 in aggiunta alle Superiori. Sono previsti 584 posti come organico di potenziamento, 889 per il sostegno». Le richieste di pensionamento: 405 dall'infanzia alle Superiori comprese quelle di 4 dirigenti scolastici. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

79.537Gli alunni
delle scuole cuneesi
dall'infanzia
alle Superiori**584**I posti previsti
come organico
di potenziamento
e 889 per il sostegno**405**Le domande
di pensionamento
comprese quattro
di dirigenti scolastici



Nelle scuole sono previste operazioni di pulizia e sanificazione di tutti i locali

